



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Della Celeste Fisonomia**

**Della Porta, Giambattista**

**Napoli, 1614**

Della infelice forma, costumi, e malattie Solari. Cap. 28.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13272**

lorgo, glorioso, e che si rallegrano di vestir fontuosamente, e non prendono molto cibo.

*Che tali costumi vengono dal temperamento caldo, e secco, o humido, non dalla Stella Solare. Cap. XXVI.*

**L**A complessione calda, & humida, ò calda, e secca fa gl'huomini superbi, e così gonfi, ambiziosi, generosi, larghi, e che vestono fontuosamente. Da coteffa dunque ottima compositione vengono sauij, sensati, e che fanno tutte le lor cose con grandissima honestà. E perche quando la compositione è ottima, e giusta, come habbiamo detto ne i Phisognomonici, fa gl'huomini composti di ogni moderatione di equità, humani, e che honorano i lor padri con intiero amore. Ma se auanzarà in loro la siccatà, gli fa pudichi, e perciò non grati alle mogli, ne amatori de i figli, ma perche, come habbiam detto, sono nobili, magnanimi, generosi, gonfi, & ambiziosi, e di graue, e generoso aspetto, perciò conseguitano da i Prencipi potestà, e sono à loro gratissimi,

*Delle infermità Solari, quali non dalla stella, ma dal temperamento nascono. Cap. XXVII.*

**G**Li Astrologi dicono, che il Sole foglia dare infermità calde, e secche, come veleno caldo, e purgationi di corpo, difetti, & infermità d'occhi; ne gl'huomini il dextro, nelle donne il sinistro, le quali tutte cose nascono dalla siccatà, e calidità della complessione, noh dalla stella.

*Della infelice forma, costumi, e malattie Solari. Cap. XXVIII.*

**D**ice Tolomeo. Se farà occidentale, fa gl'huomini di statura più che mediocre, colore emulo, capelli biondi, e lunghi, & alquanto crespi. Et il Materno. Estimatiua ambiziosa, con desiderio di tutti i beni. Fa malattie spesse, esser bruciati dal fuoco, l'esito della morte in luoghi stranieri, violento, e subito. Così le infermità, che mangiano la carne, le quali tutte cose nascono da caldo, e da secco inteso.

Giudichiamo, che Hettore fosse nato con participatione del Sole, ò in tutto Solare, poiche il Sole, e la Luna vn poco impediti, impediscono gl'occhi à i nascenti, percioche lor fanno ciechi, biechi, e di vista debole. Darete dice di Hettore, che fu balbutiente, bianco, crespo, bieco, di membra snelle, di faccia venerabile, di giusta barba, guerriero, di animo grande, clemente à i cittadini, degno, & atto all'amore. Cornelio Nepote lo traduce con più giunta.

Il magnanimo petto Hettore inalza,  
 E biancheggia la chioma torta, e crespa,  
 Che la succinta testa intorno abbraccia,  
 E'l suono al dir leggiadramente tronco  
 Voce leggiadra inuola; hà membra snelle;  
 Co i Cittadin piaceuolmente, e grata,  
 Lanugin veste la serena faccia,  
 E'l guardo obliquo, e sempre mai supino  
 In due parti riguarda; e'l fermo volto  
 Contrista, e affligge co'l cadente lume.

*In questa Figura si vede Venere canata dalle Statue antiche.*



*Della*